



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*



*Istituto Nazionale per la valutazione
del sistema educativo di istruzione e di formazione*

Rilevazione degli apprendimenti

Anno Scolastico 2004 – 2005

PROVA DI ITALIANO

Scuola Primaria

Classe Seconda

Codici

Scuola:

Classe:

Studente:

Spazio per l'etichetta autoadesiva

ISTRUZIONI GENERALI

Fai la massima attenzione a queste istruzioni.

Nel fascicolo c'è un racconto e subito dopo 14 domande.

Leggi con attenzione il racconto perché poi dovrai rispondere alle domande.

Per ogni domanda ci sono tre possibili risposte, ma una sola è quella giusta. Prima di ogni risposta c'è una lettera dell'alfabeto.

Quando rispondi non devi coprire il testo, se vuoi puoi rileggerlo.

Per rispondere metti una crocetta nel quadratino a sinistra della risposta che ritieni giusta, come nell'esempio seguente.

Esempio 1

1. Qual è la capitale dell'Italia?

A. Venezia.

B. Napoli.

C. Roma.

È stata messa una crocetta nel quadratino corrispondente alla lettera 'C' perché Roma è la capitale dell'Italia.

Se non sei sicura/o di una risposta, segna la risposta che ti sembra giusta e continua con la domanda successiva.

Se ti accorgi di aver sbagliato, puoi correggere scrivendo **NO** vicino alla risposta sbagliata e mettendo una crocetta nel quadratino della risposta che ti sembra giusta, come nell'esempio seguente.

Esempio 2

2. Dove si trova l'Italia?

NO A. Asia.

B. Africa.

C. Europa.

In questo esempio la prima risposta 'A' (sbagliata) è stata corretta con la risposta 'C' (che è quella giusta).

Deve comunque essere chiaro qual è la risposta che vuoi dare. Non scrivere con la matita, usa soltanto una penna nera o blu.

Hai a disposizione 30 minuti per rispondere alle domande. L'insegnante ti dirà quando cominciare a lavorare. Quando

l'insegnante ti comunicherà che il tempo è finito posa la penna e chiudi il fascicolo.

Se finisci prima, puoi chiudere il fascicolo e aspettare la fine, oppure puoi controllare le risposte che hai dato.

Non iniziare a lavorare finché l'insegnante non te lo dirà.

IL CAMPANELLO DEI LADRI

Il signor Guglielmo abita nei boschi e ha molta paura dei ladri. Il signor Guglielmo non è ricco, ma i ladri come fanno a saperlo? Pensa e ripensa, il signor Guglielmo ha deciso di scrivere questo cartello e di metterlo sulla porta: «Si pregano i ladri di suonare il campanello. Essi saranno lasciati entrare liberamente e potranno vedere con i loro occhi che qui non c'è proprio niente da rubare. (Di notte suonate a lungo, perché ho il sonno molto duro.) Firmato: il signor Guglielmo».

Una notte si sente il campanello suonare. Il signor Guglielmo corre a vedere chi è.

«Siamo i ladri!» – sente gridare.

«Vengo subito!» – dice il signor Guglielmo.

Corre ad aprire la porta, i ladri entrano con la barba finta e la maschera sugli occhi. Il signor Guglielmo fa loro visitare tutta la casa e i ladri possono vedere che non c'è niente da rubare, neanche un gioiellino grosso come un grano di riso.

Brontolano un po' e poi se ne vanno.

«Benedetto quel cartello!» pensa il signor Guglielmo. Adesso i ladri vengono spesso a trovarlo. Ce ne sono di tutte le qualità, alti e piccoli, magri e grassi. Quando vede che i ladri sono poveri, il signor Guglielmo regala loro qualche cosa: un pezzo di sapone, una lametta per fare la barba, un po' di pane e formaggio.

I ladri sono sempre gentili con lui e prima di andarsene gli fanno un inchino.

(da: G. Rodari, *Prime fiabe e filastrocche*, Torino, Einaudi ragazzi, 1993)

Le domande che seguono si riferiscono al racconto che hai appena letto. Cerca di rispondere a tutte le domande rileggendo il racconto se necessario.

1. Di che cosa ha paura il signor Guglielmo?

- A. Del buio.
 - B. Della solitudine.
 - C. Dei ladri.
-

2. Quale parola è scritta in modo corretto?

- A. Canpanello.
 - B. Campanelo.
 - C. Campanello.
-

3. Qual è l'idea del signor Guglielmo?

- A. Aprire la casa ai ladri.
- B. Mettere l'antifurto.
- C. Chiamare i carabinieri.

4. Qual è l'espressione scritta correttamente?

- A. L'occhi.
 - B. Gli occhi.
 - C. I occhi.
-

5. Il signor Guglielmo dice: «Di notte suonate a lungo, perché ho il sonno molto duro». Che cosa vuol dire con queste parole?

- A. Dorme male per il rumore.
 - B. È difficile svegliarlo.
 - C. È agitato mentre dorme.
-

6. La frase:

Siamo i ladri!

termina con...

- A. il punto.
- B. il punto interrogativo.
- C. il punto esclamativo.

7. Qual è la frase corretta?

- A. Nella casa non c'è niente da portar via.
 - B. Nella casa non c'è niente da portar via.
 - C. Nella casa non ce niente da portar via.
-

8. Che cosa significa la frase: «i ladri possono vedere che non c'è proprio niente da rubare, neanche un gioiellino grosso come un grano di riso»?

- A. I ladri trovano qualche gioiellino.
 - B. Non c'è niente da rubare.
 - C. Ci sono gioielli come chicchi di riso.
-

9. Nell'espressione:

«neanche un gioiellino grosso come un grano di riso»,
quanti sono i nomi?

- A. Cinque.
- B. Quattro.
- C. Tre.

10. Che cosa fanno i ladri quando entrano per la prima volta nella casa del signor Guglielmo?

- A. Brontolano.
 - B. Si arrabbiano.
 - C. Minacciano.
-

11. Come sono i ladri nella storia?

- A. Alti e piccoli, magri e grassi.
 - B. Piccoli e prepotenti, magri e rumorosi.
 - C. Alti e armati, grassi e pericolosi.
-

12. Il signor Guglielmo che cosa regala ai ladri poveri che vanno a trovarlo?

- A. Un rasoio elettrico.
- B. Vestiti e sapone.
- C. Pane e formaggio.

13. Quali sono i personaggi della storia?

- A. Il signor Guglielmo e i suoi amici.
 - B. Il signor Guglielmo e i ladri.
 - C. Il signor Guglielmo e i poveri.
-

14. In quale ordine accadono i fatti nel racconto che hai letto? Metti una crocetta nel quadratino accanto alla lettera che elenca l'ordine giusto dei fatti. Osserva che ogni fatto è indicato con un numero.

- A.
 - 1) I ladri non trovano i gioielli.
 - 2) Il signor Guglielmo apre la casa ai ladri.
 - 3) Il signor Guglielmo offre pane e formaggio.
- B.
 - 1) Il signor Guglielmo apre la casa ai ladri.
 - 2) I ladri non trovano i gioielli.
 - 3) Il signor Guglielmo offre pane e formaggio.
- C.
 - 1) I ladri non trovano i gioielli.
 - 2) Il signor Guglielmo offre pane e formaggio.
 - 3) Il signor Guglielmo apre la casa ai ladri.

